

AZIONE CHIAVE 1.2 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

REPORT INCONTRI DI PRESENTAZIONE BOZZE DI BANDI SULL'ARTIGIANATO



Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014 - 2020. Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: "L'Europa investe nelle zone rurali". Misura 19.2 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.



Il GAL Barbagia organizza un ciclo di incontri nel territorio per presentare le bozze dei bandi.

19.2.6.2.1.2.2 Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane
19.2.6.4.1.2.3 Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane

Gli interventi sono volti a sostenere le aziende artigiane del territorio del Gal Barbagia ed in particolare le aziende che svolgono la loro attività nella lavorazione del legno e del metallo, compresi l'artigianato artistico e quello relativo alle maschere e ai gioielli, lavorazioni di sartoria, confezioni, pelletteria e calzature.

I destinatari dei bandi

- Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una nuova micro o piccola impresa nelle aree Leader del GAL Barbagia (€35.000 aiuto forfettario).
- Micro e piccole imprese esistenti iscritte alla CCIAA sez. artigianato, che operano nel territorio del GAL Barbagia, che intendono innovare i propri processi produttivi (contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile pari al 60% della spesa ammissibile, max. €35.000).

Calendario incontri:

MERCOLEDÌ 10 luglio ore 19:00 OLIENA
Sala Consigliere Municipio - Via Vittorio Emanuele n.4

GIOVEDÌ 11 luglio ore 19:00 MAMOIADA
Sala Consigliere - Piazza Europa n.15

MARTEDÌ 16 luglio ore 19:00 - ORANI
Sala Consiglio Municipio - Piazza Italia n.1

Con l'assistenza tecnica di: **Laore**

GAL BARBAGIA - ZI PIP loc Mussinzua 08020 Orotelli
www.galbarbagia.it info@galbarbagia.it
fb GALBarbagia - tw @GALBarbagia



Nelle giornate di mercoledì 10, giovedì 11 e martedì 16 luglio si sono svolti 3 incontri di animazione, dedicati alla presentazione delle bozze di bandi dedicati alle aziende e alle start up artigiane del territorio del GAL Barbagia. Precisamente si tratta dei bandi 19.2.6.2.1.2.2 "Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane" e 19.2.6.4.1.2.3 "Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane".

L'obiettivo dei tre incontri era quello di presentare le bozze di bando agli artigiani presenti, oltre ad ascoltare le domande e le esigenze degli artigiani presenti, in modo da modificare i bandi con queste indicazioni.

Sono stati invitati all'incontro, tramite mail SMS tutti i possibili beneficiari del bando, ovvero imprese artigiane, hobbisti e altri artigiani del territorio non registrati alla Camera di Commercio sezione Artigianato. Oltre che questi soggetti, agli incontri erano presenti gli amministratori del GAL, soci del GAL, associazioni di categoria, oltre al Direttore e all'Animatore del GAL Barbagia.

Tutti e tre gli incontri sono stati introdotti dal **Direttore** del GAL **Claudio Perseu**, che ha esposto una breve presentazione delle bozze dei due bandi. Dopo aver descritto le finalità, la dotazione finanziaria, le attività finanziate, i requisiti di ammissibilità, i beneficiari e le spese ammissibili, il direttore si è soffermato sui criteri di selezione (si veda la presentazione allegata), aprendo in seguito la discussione tra i presenti proprio a partire dai suddetti criteri.

Di seguito si riportano le domande e i suggerimenti recepiti dal GAL durante gli incontri.

AZIONE CHIAVE 1.2

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

Nel primo incontro svolto a Oliena, sono state ricevute le seguenti indicazioni:

Per quanto riguarda i criteri di selezione del bando rivolto alle start up, il criterio sulla presenza dell'attività nel centro storico è stato oggetto di dibattito, tra chi la riteneva discriminante (per chi non può aprire l'attività in un centro urbano), e chi invece premiante per chi ha intenzione di aprire un'attività che rivitalizzi i centri storici dei paesi della Barbagia. Particolarmente apprezzato è stato il criterio che premia chi acquista macchine a controllo numerico per la preparazione di semilavorati. Si è aggiunto che esistono sul territorio aziende artigiane specializzate proprio in queste lavorazioni (che a loro volta le rivendono a chi finisce la lavorazione).

Secondo due dei presenti, le materie prime (in questo caso il legno) sono già acquistate da loro in loco, e dunque il criterio che premia chi utilizza materie prime locali (con riferimento all'azienda

che VENDE il prodotto, non a quella che lo produce) sarebbe applicabile in questo territorio.

Secondo uno dei presenti, il criterio di selezione che premia le imprese che vendono all'estero favorirebbe solo alcune tipologie di artigiani (nella fattispecie sono stati citati quelli che fanno pelli o vestiti).

Circa le procedure operative sono stati chiesti chiarimenti sul fascicolo aziendale, e se il GAL ha delle convenzioni in essere con delle banche per favorire fidejussioni e eventuali agevolazioni per l'accesso al credito.

Attualmente il GAL non ha attivato questo genere di convenzioni.

E' stato richiesto se un artigiano coltellinaio rientrerebbe tra i possibili beneficiari dei bandi. Si è risposto che dipende dal settore in cui è iscritto in camera di commercio che si ricorda deve essere **(lavorazione del legno e del metallo, compresi l'artigianato artistico e quello relativo alle maschere e ai gioielli lavorazioni di sartoria, confezioni, pelletteria e calzature)** col quale è iscritto alla Camera di Commercio. Il GAL si è impegnato nell'approfondire tale circostanza, che potrebbe riguardare anche altri artigiani.

Nel secondo incontro svolto a Mamoiada, sono state ricevute le seguenti indicazioni:

Anche in questo caso le domande/osservazioni hanno riguardato i criteri di selezione.

Si è richiesto se il criterio che premia chi apre la propria attività del centro storico varrebbe anche per gli show room? Si è risposto in maniera affermativa, ma solo se tale show room è inserito nel fascicolo aziendale.

AZIONE CHIAVE 1.2

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO

Il criterio che premia l'esperienza e i titoli nel settore è stato oggetto di particolari critiche. Si ricorda che questo criterio deve essere verificabile (quindi sarebbero premiati solamente coloro i quali hanno lavorato regolarmente/svolto tirocini/stage in aziende artigiane o chi è in possesso di determinati titoli di studio e non chi ha solo esperienze informali. Per esempio è stato riportato che nel territorio sono presenti diversi hobbisti che hanno imparato facendo, senza alcun titolo o esperienza certificabile. In particolare questi casi riguardano diversi hobbisti che lavorano il legno per fare le maschere. Per questo motivo, secondo alcuni dei presenti, tale criterio di selezione penalizzerebbe chi è hobbista e ha imparato lavorando informalmente.

E' stato poi richiesto se chi produce candele può essere finanziato, sia in riferimento al particolare settore di attività (verificabile come nel caso del coltellinaio dipende dal settore in cui è iscritto in camera di commercio che si ricorda deve essere **lavorazione del legno e del metallo, compresi l'artigianato artistico e quello relativo alle maschere e ai gioielli lavorazioni di sartoria, confezioni, pelletteria e calzature**), che sui macchinari



da acquistare. In questo caso si tratterebbe dell'acquisto di un particolare fusore, non presente in alcun listino in quanto un prodotto artigianale.

Il finanziamento e l'importante premialità prevista per l'acquisto di software e macchine a controllo numerico è stato criticato in quanto penalizzerebbe gli artigiani che lavorano totalmente a mano.

.....

Nel terzo incontro svolto a Orani, sono state ricevute le seguenti indicazioni:

Il criterio di selezione che premia l'acquisto di materie prime locali (nel senso che l'azienda che vende il prodotto deve avere sede in Sardegna, anche se la materia prima non è sarda) è stato condiviso, in quanto è stato evidenziato che molto spesso la materia prima (in questo caso il legno) proviene dall'estero (Africa, Asia).

Anche in questo caso si è sottolineato come i criteri che premiano chi è in possesso del titolo di studio e chi apre l'attività del centro storico possono discriminare determinati soggetti (e premiarne altri).

AZIONE CHIAVE 1.2

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA RETE DELL'ARTIGIANATO



Circa il criterio di selezione che premia chi assume una nuova unità lavorativa al termine dell'investimento, si è suggerito di estendere questo criterio anche alle aziende che stabilizzano i dipendenti (per esempio chi trasforma un tempo determinato in indeterminato).

Circa il criterio che premia con un punto chi investe in una piattaforma web di SaaS" (Software as a Service), ovvero un portale che offre dei servizi a pagamento, si è chiarito che il

market place di Facebook rientrerebbe in questa categoria (e non nei portali costruiti ad hoc). Si è chiesto se è finanziato anche l'acquisto di beni usati. La risposta è negativa in quanto tra le spese ammesse dal Regolamento comunitario sono previsti solo beni nuovi.

Per iscrizione alla Camera di Commercio (requisito di ammissibilità per il bando per le imprese, senza il quale si è esclusi), si intendono quelle imprese iscritte e in regola col pagamento dei diritti annuali (in regolarità contributiva).

Si è chiesto come un'azienda artigiana che stampa grafica e vorrebbe lavorare con l'abbigliamento potrebbe partecipare al bando. Anche in questo caso dipende tutto dal settore in cui è iscritto in camera di commercio che si ricorda deve essere (**lavorazione del legno e del metallo, compresi l'artigianato artistico e quello relativo alle maschere e ai gioielli lavorazioni di sartoria, confezioni, pelletteria e calzature**). Infine si è chiesto se un commerciante di coltelli può essere ammesso al bando per le imprese. Per partecipare si deve essere un'impresa artigiana e non dedicata al commercio.

In tutti e tre gli incontri sono state richieste informazioni circa le tempistiche dei bandi. A breve il GAL invierà ai responsabili dell'Assessorato all'agricoltura i bandi assieme ai relativi criteri di ammissibilità e selezione caricati sul sistema VCM, per la loro validazione. Una volta ottenuta la validazione il GAL potrà pubblicare e aprire i bandi (si pensa a metà settembre/ottobre).